

Villa Genna: se la mafia non ci mette le mani, è tutta dei marsalesi

Marsala - Villa Genna tornerà ad animarsi. E' stato, infatti, pubblicato il bando redatto dal Comune di Marsala per l'affidamento in gestione, per cinque anni, dei locali caffetteria e ristorante, con gli annessi macchinari, dell'atrio antistante i corpi di fabbrica, dell'area di parcheggio e i servizi igienici.

"A breve - dice il sindaco Carini - la struttura tornerà ad essere pienamente fruibile dalla collettività marsalese e dai turisti che arriveranno in città".

Il bando, avviato nei mesi scorsi dal primo cittadino, è giunto a conclusione del suo iter burocratico con l'affidamento dell'incarico ai dirigenti dell'ufficio Patrimonio (Nicola Fiocca) e del settore Lavori Pubblici (Francesco Patti) di redigere tutti gli atti necessari per rendere nuovamente fruibili i servizi e le infrastrutture dell'antico giardino gentilizio di contrada Spagnola.

Chi intende partecipare alla gara d'appalto per la gestione di bar, caffetteria e ristorante di Villa Genna, dovrà far pervenire l'offerta entro le nove del prossimo 31 gennaio. Un'ora dopo, verranno aperte le buste.

Riaperta al pubblico, dopo diversi mesi di chiusura, lo scorso 16 agosto, attualmente ad assicurare l'apertura e la chiusura dei cancelli del parco (sette ettari di prati, palme e alberi secolari) sono i volontari delle Guardie Ambientali.

"Era importante riaprire i cancelli - affermò, in agosto, il sindaco Carini - e questo per dare ai marsalesi la possibilità di tornare a fruire di questa importante area verde per il loro tempo libero".

Il Comune era tornato in possesso delle chiavi di Villa Genna in luglio. E questo a seguito di non semplici trattative condotte con il legale rappresentante della società (Nirvana) che ne curava la gestione e che pretendeva la proroga dell'appalto. E ciò, nonostante la vicenda

giudiziaria tutt'ora in corso. Il processo scaturito dall'operazione antimafia

"Peronospera III", infatti, il 31 ottobre del 2005 vide finire in carcere, per 416 bis, turbativa d'asta e intestazione fittizia di beni ad altri, l'ex ingegnere capo del Comune Rosario Esposito.

Un processo nel corso del quale

l'ex consigliere comunale Enzo Laudicina, rispondendo alle domande dei pubblici ministeri Russo e Piscitello, ha parlato degli appetiti mafiosi che, alcuni anni fa, condussero all'aggiudicazione del primo appalto per il servizio bar - ristorante di Villa Genna. La speranza, naturalmente, è che stavolta quanto accaduto allora non si ripeta...

di Antonio Pizzo



Marsala, lo spazio verde antistante villa Genna